il fedelissimo

53° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

SABATO 23 SETTEMBRE 2017 - ANNO LIII - N° 3 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO - Presso "STREET FOOD CAFÈ" Via Magnani Ricotti 16, Novara

SUBITO IN CAMPO PER RIPRENDERE LA ROTTA!

NOVARA-AVELLINO

SABATO 23 SETTEMBRE 2017 - ORE 15.00

A disposizione:	
12	Farelli
22	Benedettini
3	Del Fabro
4	Mantovani
5	Casarini
7	Sansone
10	Macheda
13	Bellich
14	Beye
16	Schiavi
21	Orlandi
24	Dickmann
26	Chajia
29	Nardi
All.	Corini

A disposizione:	
12	Iuliano
22	Lezzerini
2	Pecorini
3	Marchizza
4	Moretti
5	Kresic
10	Castaldo
13	Falasco
15	Ngawa
16	Lasik
17	Molina
19	Asencio
20	Paghera
24	Evangelista
All.	Novellino

IMPIANTO GPL

a soli

€ 999,00

AUTOSERVICE s.r.l.
officina meccanica

Corso della Vittoria 16 Novara
Tel. 0321 478176

Corso Milano 17 Novara
Tel. 0321 1643983

AUTO CREW

LANDIRENZO

NOVARVIT s.p.a.
BULLONERIA - VITERIA
Forniture industriali
Particolari a disegno
Tiranti per flange
Via Carlo Doppieri, 11 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.474021/22 - Fax 0321.472285

Gorgonzola IGOR®

TOP SPONSOR NOVARA CALCIO

IGOR A PAVIA ASPETTANDO LE NAZIONALI

di Attilio Mercalli

Pian piano prende forma l'Igor Volley che nei giorni scorsi ha aggiunto alle sei atlete che avevano cominciato il lavoro di preparazione, due new entry assolute, la portoricana Stephanie Enright e l'americana Lauren Gibbemeyer. All'appello di coach Barbolini mancano le nazionali italiane Chirichella, Bonifacio ed Egonu più l'olandese Plak, impegnate dal 22 settembre al 1 ottobre in Georgia e Azerbaijan nel campionato Europeo.

La squadra campione d'Italia, completata da alcune atlete della squadra minore di B2, è scesa in campo già per due test, contro la nazionale U23 di Israele vincendo 4 a 1 e contro la pari categoria Saugella Monza di Luciano Pedullà, pareggiando 2-2. Per ieri sera e stasera invece impegno ufficiale a Pavia per il Trofeo Poma, avversari ancora le brianzole dell'ex tecnico novarese e le croate dell'Osijek. Nel week end lungo successivo, trasferimento da giovedì 28 a domenica 1 ottobre in Valchiavenna per un mini ritiro e la partecipazione ad un torneo con Busto, Monza, Conegliano.

Eraldo Peccetti e Stephanie Enright

In fase di allestimento e finalmente con la squadra al completo il 1° Memorial Internazionale Gianpaolo Ferrari, sponsor di Igor Volley e di Novara Calcio, per sabato 7 e domenica 8 ottobre al quale parteciperanno Igor Volley, Imoco Conegliano, Unet Yamamay Busto Arsizio e le campionesse d'Europa del Gunes Vafibank Istanbul. Un appuntamento ad una settimana dall'inizio del campionato di A1 da leccarsi i baffi e da non mancare.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori
THOMAS GIANOTTI - FLAVIO BOSETTI
ATTILIO MERCALLI - ENEA MARCHESINI
FABIO CALCATERRA - GIANNI MILANESI
ROBERTO CARRARA - DANIELA BAGGIANI
FRANCESCA RIGA - DANIELE FARANNA
MASSIMO CORSANO - FABRIZIO APOSTOLO
Foto gentilmente concesse da
NOVARACALCIO.COM, FORZANOVARA.NET
Impaginazione
SIMONE BELLAN
NOVA EVENTI - NOVARA
Viale Giulio Cesare 147/N - Tel. 0321.403826
Stampa
ITALGRAFICA - NOVARA
Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269
Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

di Massimo Barbero

NON BASTA TENERE IL PALLINO DEL GIOCO

Questo Novara fa sempre molta fatica a creare azioni pericolose

Quanta fatica!!! Quanta fatica nel reggere già a settembre questi turni ravvicinati con una rosa al momento troppo corta e contro avversari che, guarda caso, godono sempre di un giorno di riposo in più prima di affrontare il Novara… Quanta fatica nel tramutare la nostra manovra in reali opportunità da gol… Gli azzurri finora hanno tenuto quasi sempre il pallino contro qualsiasi avversario, ma come si suol dire in questi casi… la montagna ha partorito il classico topolino. Appena 3 gol realizzati in 5 partite, ma soprattutto una quantità complessiva di nitide occasioni decisamente insufficiente e comunque non all'altezza della mole di gioco proposta.

Forse nel complesso i conti tornano. Abbiamo incassato finora tre sconfitte di misura tutte probabilmente immeritate. Ma onestamente anche il successo con il Cittadella è stato il frutto una prodezza improvvisa, avulsa da un contesto di generale noia.

Ed allora teniamoci stretti i 6 punti in classifica (sarebbe potuta andare meglio, ma anche peggio) e ripartiamo dalle cose positive. Dalla compattezza di un gruppo che non ha mai mollato nelle quattro occasioni in cui è passato subito in svantaggio, restando in partita fino alla fine senza concedere nulla alle ripartenze di avversari che si sono accontentati di bloccarci, con evidenti sofferenze. Dai motivi di ottimismo dati dall'imminente recupero dei troppi infortunati e dalla inevitabile crescita di amalgama di una rosa su cui sono stati operati tre innesti significativi nelle ultime ore di mercato.

La speranza Riccardo Maniero

Inutile girarci intorno, però. La speranza attuale più concreta si chiama Riccardo Maniero. L'attaccante giunto ai primi di agosto per fare la differenza sembra finalmente aver recuperato una condizione confortante e negli ultimi due scampoli di gara giocati ha palesato motivazioni e qualità che ci fanno confidare in suo impiego da inizio partita per dotare finalmente la nostra manovra di uno sbocco offensivo più concreto… Speriamo che l'azzurro torni a brillare già contro l'Avellino… Forza Ragazzi!!!

GRUPPO AUTOTORINO SPA
Dal 1965, una storia di passioni.

Multi Brand, per una scelta completa

Situata alle porte di Novara presenta una gamma di prestigiosi Brand per proporti un'offerta diversificata, per garantirti la possibilità di scegliere.
Inoltre trovi estensioni di garanzia, formule finanziarie e servizi assicurativi, formule noleggio, preventivi e leasing. Il tutto personalizzato secondo le tue esigenze.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

BMW · MINI · BMW i · TOYOTA · USATO PRIMA SCELTA

Filiale Autotorino di Novara (NO) | C.so Vercelli 85/F | Tel. 0321 521711

www.autotorino.it

RISULTATI

4ª GIORNATA

Venezia-Spezia	0-0
Cesena-Avellino	3-1
Brescia-Pro Vercelli	0-0
Cremonese-Carpi	1-1
Empoli-Ascoli	3-0
Foggia-Palermo	1-1
Frosinone-Bari	3-2
Novara-Cittadella	1-0
Perugia-Parma	3-0
Salernitana-Pescara	2-2
Entella-Ternana	3-1

5ª GIORNATA

Avellino-Venezia	1-1
Ascoli-Frosinone	0-1
Bari-Cremonese	1-0
Carpi-Foggia	1-3
Cittadella-Cesena	4-0
Palermo-Perugia	1-0
Parma-Empoli	1-2
Pescara-Entella	2-2
Pro Vercelli-Salernitana	1-1
Spezia-Novara	1-0
Ternana-Brescia sosp. al 20' (0-0)	

PROSSIMI TURNI

6ª GIORNATA
Sabato 23 settembre
ore 15.00

Bari-Ternana
Brescia-Foggia
Cremonese-Pescara
Empoli-Cittadella
Novara-Avellino
Perugia-Frosinone
Salernitana-Spezia
Entella-Carpi
Venezia-Parma
Cesena-Ascoli (Dom. 17.30)
Palermo-Pro Vercelli (Lun. 20.30)

7ª GIORNATA
Sabato 30 settembre
ore 15.00

Parma-Salernitana (Ven. 20.30)
Ascoli-Palermo
Avellino-Empoli
Brescia-Perugia
Carpi-Pescara
Cittadella-Entella
Pro Vercelli-Cesena
Spezia-Bari
Ternana-Venezia
Foggia-Novara (Dom. 15.00)
Frosinone-Cremonese (Lun. 20.30)

CLASSIFICA SERIE B 2017/2018

SQUADRA	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	MI	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
FROSINONE	13	5	4	1	0	11	6	4	2	0	0	5	3	2	1	0	6	3
EMPOLI	11	5	3	2	0	12	7	2	2	0	0	6	2	1	2	0	6	5
PERUGIA	10	5	3	1	1	13	5	1	2	0	0	7	2	1	1	1	6	3
CARPI	10	5	3	1	1	5	4	-1	2	0	1	3	3	1	1	0	2	1
PALERMO	9	5	2	3	0	7	4	-2	2	1	0	6	3	0	2	0	1	1
CITTADELLA	7	5	2	1	2	9	6	-4	2	1	0	8	3	0	0	2	1	3
CREMONESE	7	5	2	1	2	8	5	-2	1	1	0	4	2	1	0	2	4	3
VENEZIA	7	5	1	4	0	3	1	-2	0	2	0	0	0	1	2	0	3	1
AVELLINO	7	5	2	1	2	10	9	-4	2	1	0	8	3	0	0	2	2	6
SPEZIA	7	5	2	1	2	3	4	-4	2	0	1	3	2	0	1	1	0	2
PESCARA	6	5	1	3	1	14	12	-5	1	2	0	10	6	0	1	1	4	6
BARI	6	5	2	0	3	8	8	-5	2	0	1	4	2	0	0	2	4	6
NOVARA	**6**	**5**	**2**	**0**	**3**	**3**	**4**	**-3**	**1**	**0**	**1**	**1**	**1**	**1**	**0**	**2**	**2**	**3**
PARMA	6	5	2	0	3	3	6	-5	1	0	2	2	3	1	0	1	1	3
BRESCIA	5	4	1	2	1	2	2	-3	0	2	0	0	0	1	0	1	2	2
TERNANA U.	5	4	1	2	1	6	7	-3	1	1	0	2	1	0	1	1	4	6
ENTELLA	5	5	1	2	2	8	11	-4	1	0	1	4	6	0	2	1	4	5
FOGGIA	5	5	1	2	2	7	13	-4	0	2	0	2	2	1	0	2	5	11
SALERNITANA	4	5	0	4	1	6	7	-5	0	2	0	5	5	0	2	1	1	2
CESENA	4	5	1	1	3	3	9	-5	1	1	0	3	1	0	0	3	0	8
ASCOLI	3	5	1	0	4	4	9	-8	1	0	2	2	3	0	0	2	2	6
PRO VERCELLI	2	5	0	2	3	2	8	-9	0	1	2	2	7	0	1	1	0	1

CLASSIFICA MARCATORI

7 GOL: Pettinari (Pescara).
6 GOL: Caputo (Empoli).
5 GOL: Han (Perugia).
4 GOL: Improta (Bari).
3 GOL: Ardemagni, Castaldo, Morosini (Avellino), Mbakogu (Carpi), Kouamè (Cittadella), D. Ciofani (Frosinone).
2 GOL: Da Cruz.
1 GOL: Di Mariano.

LA PRIMA FUGA DEL CAMPIONATO È DI FROSINONE ED EMPOLI?

Il campionato di B sembra già avere espresso una sicura protagonista: il Frosinone di Longo che ha fatto bottino pieno in ben 4 occasioni. Anche l'unico pareggio conseguito suona come una vittoria per come è maturato visti i 3 gol rimontati a Pescara in un anticipo caratterizzato, a danno dei laziali, anche da errori arbitrali e legni in serie. Ad Ascoli martedì i ciociari si sono ripresi nel recupero quella vittoria beffardamente sfuggita nella passata stagione. Appena alle spalle c'è l'Empoli che segna gol pesanti con una facilità impressionante. La formazione di Vivarini ha già superato due test particolarmente impegnativi rappresentati dalle trasferte di Palermo (bella rimonta) e Parma (vittoria). Tedino è riuscito a fermare l'attacco mitraglia del Perugia sconfitto per 1-0 al "Barbera" mentre il Foggia ha stoppato la cavalcata del Carpi che per la prima volta nel corso di questo campionato non è riuscito a gestire fino alla fine il golletto di vantaggio. La compagine più prolifica rimane il Pescara con ben 14 reti all'attivo, ma dopo il pirotecnico 5-1 al Foggia della partita d'esordio gli abruzzesi (anche allora salvati ripetutamente da Pigliacelli sull'1-0) non sono più riusciti ad imporsi. Nella pancia della classifica, tra i 7 ed i 5 punti, stazionano tantissime squadre che ancora devono scrivere il proprio destino. Le uniche ancora a digiuno di vittorie, Pro Vercelli e Salernitana, si sono affrontate martedì sera sulle rive del Sesia e, guarda caso, ne è scaturito un pareggio. A Terni invece ha vinto la pioggia che ha fatto interrompere il match col Brescia dopo una ventina di minuti. Si riprenderà a giocare con le contendenti ancora ferme sullo 0-0.

ASSICAR
AUTO MULTIMARCHE ▪ ASSICURAZIONI
CORSO RISORGIMENTO 41/A - NOVARA
TEL. 0321 1588423
assicarnovara@gmail.com ■ www.assicarnovara.com

Cameroni infissi
APRE L'ELEGANZA
Corso XXIII Marzo, 320/a - 28100 Novara
Tel. 0321 402530 - Fax 0321 462826

FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.
VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI
Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

L'AVVERSARIO DI TURNO: L'AVELLINO

Al rientro il difensore Suagher che lunedì ha scontato la squalifica

di Thomas Gianotti

Sesta giornata di serie B: al "Piola" gli azzurri di Corini ricevono l'Avellino società fondata nel 1912 e che ha nel verde e bianco i propri colori sociali.

I lupi, come sono chiamati i campani, disputano le gare casalinghe nello storico "Partenio", attualmente omologato per ospitare circa 11 mila spettatori. Nella propria storia, l'Avellino vanta molte partecipazioni in serie A e diciannove campionati in cadetteria. Dopo anni bui con fallimenti e radiazioni, gli irpini sono rientrati nel calcio che conta grazie al presidente Walter Taccone che nel 2013 ha riportato il club in serie B.

Negli anni ottanta l'Avellino ha vissuto il suo momento di massimo splendore. Al "Partenio" in serie A si sono potute ammirare grandi sfide contro le big del calcio italiano. Dalla maglia biancoverde hanno spiccato il volo verso una grande carriera calciatori del calibro di Carnevale, Tacconi, Nando De Napoli, Vignola, Juary, Barbadillo, Ramon Diaz, Schachner, Colombo, Alessio, Dirceu, Romano, Beruatto e allenatori di spicco come Bersellini (purtroppo scomparso domenica scorsa), Vinicio, Bianchi, Marchesi, Sarri e Tesser.

Al fianco di Walter Taccone, del Dg Massimiliano Taccone e del Ds De Vito, siede in panchina Walter Novellino, profeta in patria che sta cercando riportare in alto una società che gli sta particolarmente a cuore In sede di mercato, oltre ai riconfermati Migliorini, Moretti, D'Angelo, Gavazzi, Paghera, Laverone, Camara e bomber Ardemagni, sono stati acquistati giovani interessanti come Morosini dal Genoa, Molina dall'Atalanta (un ritorno), Radu ottimo portierino scuola Inter, Di Tacchio dal Pisa retrocesso, l'esperto Rizzato dal Trapani, Suagher dal Bari e Falasco dal Cesena. Per contro hanno lasciato l'Irpinia Mokulu che ha seguito Tesser a Cremona, Perrotta, Radunovic, Verde, Gonzalez, Offredi, Jidayi (passato alla Pro Vercelli), Eusepi e Omeonga.

Walter Alfredo Novellino

L'inizio della stagione dei campani è stato finora positivo, come del resto anche quello degli azzurri che, pur altalenando buone prove ad altre meno convincenti, stanno piano piano crescendo di condizione. Sarà una gara da vincere a tutti i costi per mettere più squadre possibili alle nostre spalle.

LAPACE
s.r.l.
IMPRESA FUNEBRE

NOVARA - VIA PERRONE 3 TEL. 0321.620168

TRECATE - VIA GRAMSCI 40 TEL. 0321.770227

NERVESA
Sartoria d'Europa

DALL'ALTRA PARTE DEL CAMPO…

L'opinione di Claudio De Vito giornalista sempre al seguito dei biancoverdi

Il giornalista De Vito inviato ad uno dei primi allenamenti biancoverdi della stagione

Per vivere la vigilia di questo Novara-Avellino anche nell'ottica biancoverde abbiamo contattato Claudio De Vito, giovane e brillante inviato di "Avellino Tv" ed "Irpinia News" che da anni segue in casa e trasferta le gesta della formazione campana.

Ciao Claudio come commenti quest'avvio di campionato dell'Avellino finora indubbiamente caratterizzato da alti e bassi?

"La squadra è alle prese con le difficoltà tipiche di chi ha cambiato molto, specialmente in difesa. Crea tanto, è pericolosa davanti e si esprime bene sulle fasce. Qualche volta è stata indubbiamente sfortunata, ma deve registrarsi dietro. Ha preso diversi gol in modo particolare fuori casa e quasi sempre per colpa di errori individuali. Per fare un esempio, Marchizza è un giovane molto promettente che per il momento però non ha confermato appieno le proprie qualità".

La campagna acquisti estiva è stata chiusa in anticipo rispetto a tante altre società. Quali sono gli obiettivi dell'Avellino?

"È vero, la rosa è praticamente quella del ritiro di Cascia salvo gli innesti post ferragostani di Morosini e Marchizza. È un vantaggio dovuto alla conferma dell'allenatore che ha permesso di effettuare acquisti mirati. Per quanto riguarda gli obiettivi, il presidente Taccone, come è successo anche nelle stagioni passate, ha parlato di play off. È certamente un traguardo alla portata di questa rosa. Ma altrettanto possono dire, almeno sulla carta, diverse altre squadre in un campionato che si annuncia ancora molto equilibrato".

A proposito di Presidente… Ho letto un vivace botta e risposta tra Taccone e mister Novellino dopo la sconfitta di Cremona. Tutto rientrato?

"Direi di sì. È stato semplicemente uno scambio di battute che rientra nella dinamica di due caratteri molto forti. È capitato e potrebbe capitare ancora. D'altro canto il presidente Taccone era stato protagonista di botta e risposta a distanza molto simili anche con Rastelli e Tesser nel recente passato".

Lunedì sera con il Venezia ci sono stati tanti cambiamenti. Quello che tu hai definito un... turnovellino… non ha pagato completamente…

"Vero, il mister ha voluto dare un segnale forte dopo i tre gol presi a Cesena scegliendo un altro portiere ed alcuni uomini nuovi in difesa. È una mossa che non ha dato probabilmente i frutti sperati e che risulta dettata dai numeri della rosa biancoverde. Ci sono almeno due potenziali titolari per ogni ruolo ed è indispensabile per il tecnico tenere tutti sulla corda".

Ora la trasferta di Novara, un campo che non vi ha portato troppo bene ultimamente…

"Sicuramente, negli anni scorsi si parlava del vantaggio che hanno gli azzurri nel giocare sempre su di una superficie sintetica che conoscono al meglio, ma non credo sia quello a fare la differenza. L'Avellino deve pensare a fare una buona prestazione e dopo un po' di sconfitte esterne anche un pareggio sarebbe accolto di buon grado".

IL TURN OVER NON PAGA

Non ha del tutto pagato il massiccio turn over scelto da Novellino per l'anticipo con il Venezia di lunedì sera. Soltanto un'inzuccata di capitan D'Angelo nel giorno del suo compleanno ha evitato la sconfitta (1-1 il risultato finale) ai padroni di casa

Inizialmente l'Avellino aveva rinunciato al bomber Ardemagni rivoluzionando la difesa rispetto alla brutta serata di Cesena del venerdì precedente. Il primo tempo è scivolato via senza troppe emozioni con gli irpini vicini al vantaggio grazie ai tentativi aerei di Di Tacchio e Castaldo.

Decisamente più vivace la ripresa con il Venezia subito pericoloso con un verticalizzazione conclusa da Zigoni oltre la traversa. Quando Novellino ha inserito un'altra punta centrale (Ardemagni) i lagunari hanno segnato con un colpo di testa di Moreo su angolo di Stulac. Rabbiosa la reazione dell'Avellino che ha meritato la rimonta.

Günther Stube
BIRRERIA TIPICA BAVARESE
Chiuso lunedì tutto il giorno e martedì a pranzo
TRATTORIA BIRRERIA BALLARÈ di Günther Klüpfel
VIA AGOGNA, 1 (Torrion Quartara)
28100 NOVARA
Tel. 0321.431034
email: gunterk@tin.it
www.guntherstube.com
PREMIO ACCADEMIA DELLA BIRRA 1995

centro autorizzato SKY
ANTENNA SERVICE
di OBINU DAVIDE
C.so Torino, 42/b 28100 Novara
Tel. e fax 0321 45 17 89
antennaservicenovara@gmail.com
Impianti TV - terrestri - satellitari - centralizzati - singoli - assistenza tecnica
Abbonamenti SKY
DIGITALE TERRESTRE

MANCIN
Vaillant Service plus
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO CALDAIE E SCALDABAGNI
NOVARA: via dell'Artigianato, 10 - Tel. 0321.451689
VOLPIANO: p/za Vittorio Emanuele, 11 - Tel. 011.9953111
www.dittamancin.it - info@dittamancin.it
ai nuovi clienti abbonati al Novara Calcio sarà riservato uno sconto del 15% sul contratto di manutenzione.

ACCADDE OGGI: 23 SETTEMBRE 2001

Rubino segna al Castelnuovo il suo primo gol su azione in maglia azzurra

Reduce da tre pareggi consecutivi, il primo Novara costruito da Sergio Borgo dopo la sofferta salvezza di Fiorenzuola centra finalmente un successo in campionato. Il 2-1 arriva al termine di una gara incerta, accesa, disputata su di un campo inzuppato dalla pioggia. Ecco cosa scriveva Renato Ambiel per "La Stampa": "Sorretti da un Brizzi in condizioni straordinarie gli azzurri hanno macinato gioco per buona parte del primo tempo mettendo sotto un avversario tignoso che è ricorso al fallo sistematico in mezzo al campo per frenare ed interrompere qualsiasi iniziativa. Nonostante quest'ostruzionismo scientifico il Novara ha avuto la forza di non perdere mai il bandolo del gioco con trame che hanno portato alla conclusione lo stesso Brizzi, Rubino e in particolare Baldini. Una supremazia netta concretizzata però solamente su calcio d'angolo al 31'. Su centro di Brizzi e la corta respinta della difesa, al limite dell'area Colombini conclude bene e il portiere non trattiene, Rubino entra sulla ribattuta infilando al volo in diagonale".

È la prima rete su azione di Raffaele che la domenica prima aveva fatto centro a Valenza dal dischetto. Incandescente il finale: "Va addirittura al raddoppio, in contropiede, al 34' quando la palla viaggia in verticale da Di Chiara a Rubino a Baldini che supera il portiere in uscita. La rete dei toscani matura al 37' su azione dall'angolo con Felici che, lasciato solo in mezzo all'area, può girare in gol di testa". Gli animi si scaldano. Vengono espulsi Civeriati, un componente della panchina toscana ed infine un giocatore del Castelnuovo, ma il risultato non cambia più.

L'inizio di una bella storia durata quasi 13 anni

NOVARA-CASTELNUOVO GARFAGNANA 2-1

Novara: Bini, Polenghi, Soncin, Morganti, Ciuffetelli, Colombini, Baldini (92' Forlani), Braiati, Rubino (80' Iuliano), Brizzi, Ratti. All. Civeriati-Della Corna.

Castelnuovo Garfagnana: Franchi, Felici, Pennucci, Garfagnini (69' Cecchi), Macelloni, Fanani, Rossi, Fiori, Belluomini, Buglio (46' Malatesta), Martelloni (46' Barsotti). All. Londi.

Arbitro: Gava di Conegliano Veneto.

Marcatori: 31' Rubino, 78' Baldini, 82' Felici.

IL PROTAGONISTA: DANIELE SCIAUDONE

Il centrocampista di Bergamo è arrivato nelle ultime ore di mercato dallo Spezia

Nell'inverno 2013-14 Daniele Sciaudone ha rovinato il Capodanno ai tifosi novaresi segnando di testa, su azione d'angolo, il gol vittoria per il Bari nella sfida giocata al "Piola" proprio il 29 dicembre.

Da quel giorno anche dalle nostre parti si sono accorti di un centrocampista che stava sempre più mettendosi in luce nel Bari capace di far esporre di nuovo il cartello "tutto esaurito" al "San Nicola" dopo anni di disamore collettivo ed appena incappato bei momenti bui del fallimento.

Quando nelle ultime ore del recente mercato estivo il suo nome è stato accostato al Novara qualcuno ha pensato addirittura ad una "sparata" dei soliti esperti di trattative per far crescere l'audience. Invece mammano che l'operazione prendeva concretezza lievitava l'entusiasmo dei supporters azzurri per un nuovo arrivo assai gradito: "I primi contatti con il Novara sono cominciati a due giorni dalla fine delle contrattazioni – racconta il diretto interessato – ho risposto subito in maniera affermativa perché mi si presentava l'opportunità di trasferirmi in una piazza gradita ed in una società che nell'ambiente è considerata da tutti come molto organizzata. Inizialmente lo Spezia non sembrava propenso a cedermi. Poi giovedì mattina, dopo l'allenamento, ho trovato una chiamata da parte del mio procuratore che mi avvisava che le cose erano cambiate. È stata una giornata convulsa. In certi momenti l'affare sembrava probabile, in altri addirittura impossibile. L'accelerata decisiva c'è stata solo verso le 21.15 ed alle 22.40 abbiamo depositato il contratto. Così appena dopo le undici di sera mi sono messo a preparare i pacchi per partire subito… Ero contento di farlo anche se non ho nulla da obiettare riguardo all'esperienza di La Spezia dove mi sono trovato benissimo".

Così abbiamo ritrovato Daniele soltanto tre giorni dopo al "Piola" già titolare contro il Parma con un'inattesa maglia numero 9 sulle spalle. "Sono un bomber…" dice ridendo a precisa domanda sulla sua scelta. In realtà per essere un centrocampista ha anche buone doti realizzative. Il suo record rimangono i 7 gol messi a segno a Foligno, ma anche in B ha bucato le porte avversarie con una certa continuità (4 centri a Bari sia nel 2012-13 che nel 2013-14).

A colpirlo nella sfortunata serata d'esordio con la casacca azzurra è stato però un altro aspetto: "il grande calore dei nostri tifosi che ci hanno sostenuto fino alla fine malgrado fossimo sotto. Rappresentano uno stimolo importante perché vogliamo regalare loro le gioie che meritano, specialmente in casa".

Dove può arrivare questa squadra? "Sono convinto che possiamo fare decisamente bene e toglierci delle soddisfazioni. Probabilmente non siamo da primi tre posti in classifica, ma spero e sono convinto che potremo lottare per un posto nei play off. Molto dipenderà da come sapremo uscire da questa settimana parecchio impegnativa, con tre gare ravvicinate. La B è un campionato lungo e come al solito ci saranno della sorprese. L'importante è avere le idee chiare e credere in quello che si fa. Abbiamo una rosa molto ampia che oltre agli undici titolari che vanno in campo ne annovera almeno altrettanti che spesso si accomodano in panchina…".

Non c'è il rischio che questi continui cambi di modulo finiscano col rendere ancora più complicato l'inserimento di due uomini nuovi come te e Moscati arrivati a campionato già iniziato? "Non credo… Innanzitutto va detto che per i centrocampisti le cose variano relativamente perché in ogni caso ci piazziamo con tre uomini in mezzo al campo. Poi avere più possibilità di schieramento, anche nel corso della stessa partita, secondo me è un valore aggiunto, un vantaggio significativo nei confronti delle avversarie. Io e Marco poi siamo giocatori abbastanza simili. Siamo abituati a correre tanto ed a dare una mano alla squadra. Forse è anche per questo che il Novara ci ha scelto, perché era in cerca proprio di elementi con le nostre caratteristiche".

Daniele è spigliato e piacevole anche davanti ai microfoni. Nelle interviste come in campo non si limita all'essenziale, ma cerca sempre di fare qualcosa di più, per sfuggire al rischio della banalità. Adesso però è il momento di parlare con i fatti per ripagare la fiducia del popolo azzurro che ha accolto il suo acquisto con grande entusiasmo. Noi "Fedelissimi" gli facciamo un grosso in bocca al lupo per un altro autunno da protagonista.

I PROSSIMI IMPEGNI DEL NOVARA

7ª GIORNATA – Domenica 1 ottobre ore 15.00
FOGGIA-NOVARA

8ª GIORNATA – Domenica 8 ottobre ???
NOVARA-FROSINONE

Daniele Sciaudone in conferenza stampa con l'altro nuovo arrivo Moscati

di Enea Marchesini

QUESTA PAZZA SERIE B

Lezioni di polacco per Tedino mentre per Carpi e Parma è finita la fortuna

Addio voli pindarici?

A Carpi si erano già fatti la bocca per un campionato di vertice con una partenza lanciata, stile Crotone di due anni fa, diventando la sorpresa della stagione. Già la settimana scorsa, però, il pareggio a Cremona aveva abbassato le ali degli emiliani, ma comunque un punto in casa dei grigiorossi non era così male. Purtroppo per i biancorossi l'atterraggio dai sogni di gloria è stato particolarmente turbolento e contro il Foggia è arrivata una sconfitta interna che non era stata avvistata dai radar. I tre gol dei pugliesi hanno decisamente tarpato le ali dei padroni di casa e una squadra che aveva subito 12 reti in quattro partite è riuscita a portare via l'intera posta. Due gol di Cosimo Chiricò e una di Beretta hanno mandato al settimo cielo il migliaio di tifosi rossoneri. Eppure l'inizio era stato promettente per i padroni di casa che erano passati in vantaggio con Mbakoku e il paradiso del primo posto in classifica era di nuovo lì ad un passo ma, si sa, per portare all'inferno chi meglio dei diavoletti? Soprattutto quelli pugliesi?

Il Parma se la canta e se la suona

Dopo la vittoria di Novara sembrava che il Parma fosse già in serie A: la squadra rinata dalle proprie ceneri, la lunga risalita dal purgatorio (oggi siamo in stile Divina Commedia con Inferno, Paradiso e Purgatorio) della serie D, la società sana e ricca di entusiasmo, e poi ancora melassa su melassa. Insomma sulla falsariga della retorica sul Bari delle passate stagioni, ma a ragionarci meglio non è che porti un po' sfortuna? I pugliesi sono anni che "è l'anno buono per tornare nella massima serie" e poi al massimo arriva uno striminzito play off, tra l'altro perso subito in casa contro una squadretta da nulla (al San Nicola ancora hanno gli incubi per la "squadretta da nulla"). E al Parma quest'anno non è che stia andando molto meglio: dopo i tre punti arraffati contro gli azzurri sono arrivate tre sconfitte consecutive di cui l'ultimissima contro l'Empoli in casa. Che la truppa di D'Aversa abbia disimparato a giocare a pallone oppure che tutte queste sviolinate si siano trasformate nella più classica delle gufate?

Qualche volta gli arbitri chiudono un occhio... anzi due

Gli scongiuri della capolista

Se a Carpi e a Parma piangono, a Frosinone se la stanno ridendo sotto i baffi dopo la vittoria conquistata al quinto di recupero sul campo dell'Ascoli. Il gol di Terranova su assist di Ciano è arrivato proprio come una sentenza sui malcapitati bianconeri. Dopo la cocente delusione della passata stagione con al sconfitta ai play off quella ciociara sembra la squadra più cattiva a determinata della cadetteria. Sempre attaccata agli avversari e mai doma, la formazione di Longo pare avere tutte le carte in regola per vincere un campionato che si basa molto sulla voglia di vincere e sulla determinazione. Anche l'esilio forzato al "Partenio Lombardi" di Avellino per le gare interne sembra non nuocere ai gialloblù, in attesa dell'ultimazione del nuovo e modernissimo stadio di casa. E dopo questo pronostico a Frosinone possono anche fare i debiti scongiuri!

Palermo favorito, ma non troppo

Volete un altro nome per salita in serie A? Il Palermo. Certo, direte voi, non vi siete sbilanciati più di tanto, visto anche il rigore che gli hanno dato contro il Perugia. Certo, un buon motivo può essere questo, ma non sarà quello decisivo, una squadra che ha in rosa non uno solo, non due ma ben tre polacchi non può che essere una squadra imprevedibile. Con Przemyslaw Szyminski, Radoslaw Murawski e Pawel Dawidowicz si può benissimo vincere il campionato come finire diritti in serie C: soprattutto se Tedino non riuscirà a capire, almeno, come si pronunciano i loro nomi.

"FEDELISSIMI" ANCHE AL CASTELLO SFORZESCO

I "Fedelissimi" ovviamente non potevano mancare all'abbraccio della città al Novara Calcio che si è svolto ad inizio settembre nell'affascinante cornice del Castello Sforzesco. Poco prima delle 18 il nostro Nicola era già pronto ad issare lo striscione che è stato il primo ad essere piazzato nell'inedita location. All'ora del buffet… la compagnia era al completo e subito è scattata la foto beneagurante che vi proponiamo con il presidente De Salvo, il dg Morganti e l'assessore Perugini.

NOVA
EVENTI
V.le Giulio Cesare, 147 - 28100 Novara - Tel. 0321 403826 - www.novaeventi.it

il Gelatiere NOVARA
gelato, amore e fantasia
Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it
1 gelateria 2 generazioni

di Gianni Milanesi

DAL DIARIO DI GIANNI

Il racconto azzurro prosegue con la carriera del centromediano Mornese

Continuiamo il discorso incominciato nel numero precedente raccontandovi un po' di storia azzurra.
Ripartiamo dal Bar Faraggiana, ritrovo di sportivi, giocatori e dirigenti del Novara prima della nascita dei gruppi organizzati. Lì ebbi l'idea e lo stimolo di riunire tutti gli sportivi dei bar cittadini in una serata speciale, con amici e collaboratori che come me amavano e seguivano il Novara, per fondare il "Club Fedelissimi" che avrebbe scritto pagine indimenticabili di passione sportiva che tutti conoscete.
Voglio ora spendere due righe per parlare di alcuni personaggi importanti, assidui frequentatori del posto come Edmondo Mornese, Lello Antoniotti, Luciano Marmo, Gino Panagini (già tesserato del Novara Calcio nel 1928), e protagonisti nelle squadre dell'epoca, come i compianti Remo Varsaldi, Vivian, Lena, Umberto Volpati ecc.
Il primo di cui vi racconto è Edmondo Mornese, che trovate nella foto, novarese e valido centromediano della Nazionale.
Tirò i primi calci nella Sparta Novara di Enrico Patti, per passare poi nel 1929 al Novara dove restò per ben 12 stagioni consecutive di cui 4 in serie A e 8 in serie B, giocando come centromediano dotato di ottima forza fisica, anche se molto agile e slanciato. Ricordo mio padre elogiarlo dicendo che amava spiazzare gli avversari colpendo di testa il pallone con tuffi laterali, tanto era bravo anche in attacco.

Edmondo Mornese campione d'Italia nella Roma 1941-42

SANDVIK Coromant
RAMELLA
UTENSILERIA MECCANICA
C.so Risorgimento, 56/58 - NOVARA - Tel. 0321 474701 - Fax 0321 472966
info@ramella.it
www.ramella.it

PATRIOLI
Prodotti per bar e ristoranti
Antica Gelateria del Corso
Nestlé Motta
ALEMAGNA
Patrioli Food s.r.l.
Via Valletta, 4 - San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53 117
info@patrioli.it
Fax 0321 53 255
www.patrioli.it

Confartigianato Imprese
visitami connecting people to healthcare
Visitami - partner di Confartigianato Imprese per il Sociale - è la piattaforma che ti consente di trovare rapidamente il tuo medico o professionista sanitario più vicino a te e fissare direttamente il tuo appuntamento.
È possibile prenotare gratuitamente tramite l'app o dal sito
www.visitamiapp.com pagando solo la prestazione libero professionale al momento della visita.
Visitami è una App facile e intuitiva, consente l'iscrizione anche con i profili social più diffusi.
Da alcune settimane è attiva nel Novarese, Vercellese, Verbano Cusio Ossola dove sta gradualmente aumentando il numero dei professionisti iscritti.
Available on the App Store
Google play
Info chiamando Confartigianato Imprese:
Sede di Novara 0321 661111
o sul sito
www.visitamiapp.com

Al bar appresi che nel calciomercato estivo del 1941 venne venduto alla Roma per 117.500 lire, fortemente voluto dal tecnico magiaro Alfred Schaffer con cui vincerà il primo scudetto della storia giallorossa collezionando ben 29 presenze in 30 gare. Dopo una brillante carriera, trascinatasi anche nel periodo bellico, ritornerà a Novara nelle vesti di allenatore nella stagione 1950-51. Quando da bambino andavo in città con mio padre e lo incontravamo al Bar Locchi, che disquisiva di calcio e non solo, spesso ci raccontava di quella volta che era venuto a Novara nell'aprile 1936 con la maglia della Nazionale cadetta (la B - come si chiamava allora - ma che non rappresentava per nulla la serie B!!!) per l'amichevole contro la Svizzera che aveva perso 2-0 (reti di Luigi Milano e Giovanni Venditto). Oppure di quella sfida di Coppa Italia che gli era toccato giocare proprio a Novara al vecchio Alcarotti nell'anno del suo trasferimento alla Roma, vinta ai supplementari dagli azzurri con rete di Calzolai al 113' in 10 contro 9 per le espulsioni di Krieziu e Mainardi per reciproche scorrettezze al 68' e di Bonomi all'84' per aver colpito proprio Calzolai. L'arbitro era Corradi.

Mi appuntai questi racconti che ora vi tramando. Mornese era titolare in città di un negozio sportivo in via Rosselli, di fianco all'ex Cinema Vittoria.

Scorrendo le carte, meritano di essere ricordati anche Rosetta, Galimberti, Piola, Cavigioli, Passarin (detto Cip), Antoniotti e i più recenti Garella, Zaccarelli, Giannini, Pereni, Mascheroni III e Dolcetti (oggi nello staff di Allegri alla Juventus). Di tutti ho potuto apprezzare le qualità, avendoli frequentati durante la mia lunga carriera da speaker.

Certamente ne dimenticherò qualcuno, ma anche la mia memoria - ormai - comincia a segnare il passo!

Lo storico Cinema Vittoria

Nel suo passato il Novara è balzato agli onori delle cronache per aver "cresciuto" portieri eccellenti come Caimo, Pulici, Garella e Tato Lena.

Durante la serata di presentazione al Castello il Presidente De Salvo ha lanciato analogo auspicio per Lorenzo Montipò ed Elia Benedettini, entrambi in Nazionale come l'esterno di difesa Dickmann.

Nel prossimo numero condividerò con voi, gentili lettori e sportivi, la carriera di Antoniotti, Boniperti, Zaccarelli, Gavinelli, Passarin, Giannini, Pereni, Dolcetti e via via tutti quelli che mi verranno in mente.

Adesso pensiamo a superare l'Avellino, la squadra di Novellino che vanta giocatori di qualità come Morosini, Radu, Rizzato (vi rimando alle altre dedicate per le notizie più dettagliate).

La storia azzurra continua…

Al Vecchio Pendolo
La Cucina che da emozioni...

APERITIVO FINGER FOOD | SEGUI LE NOSTRE NUOVE IDEE ANCHE SU INSTAGRAM E FACEBOOK

★★★★
Hotel La Bussola
NOVARA

IL NUOVO MENU ALLA CARTA DAL 10 SETTEMBRE 2017

ANTIPASTI
TARTARE DI MARE AI DUE COLORI
MILLEFOGLIE DI VERDURE CON VELLUTATA ALLO ZAFFERANO
CRUDO DELLA VAL VIGEZZO CON FICHI E STRACCIATELLA
PROSCIUTTO D'ANATRA ALL'ARANCIA CON FROLLINI AL BAGOSS

PRIMI PIATTI
RISOTTO CON ZOLA ERBORINATO E PERE CUNEESI
RISOTTO CON MANDORLE TOSTATE, BACON CROCCANTE E RIDUZIONE DI BALSAMICO
CARAMELLE DI RUCOLA CON SQUAQUERONE E GAMBERI (HOME MADE)
PAPPARDELLE CON GRANO SARACENO E RAGÙ D'ANATRA (HOME MADE)

SECONDI PIATTI
CACIUCCO ALLA LIVORNESE
TENTACOLO DI PIOVRA "AL VECCHIO PENDOLO"
COSTATA DI FASSONA PIEMONTESE 500/600G
FILETTO DI MAIALINO ALLA BIRRA

HOTEL LA BUSSOLA - RISTORANTE AL VECCHIO PENDOLO - VIA GUIDO BOGGIANI 54 28100 NOVARA
WWW.LABUSSOLANOVARA.IT - TEL: 0321/450810 - EMAIL: BUSSOLA@LABUSSOLANOVARA.IT INSTAGRAM @LABUSSOLANOVARA

di avv. G.B. Quadrone

DOVE ANDIAMO STAVOLTA...

Foggia meta interessante anche dal punto di vista gastronomico

Trasferta interessante dal punto di vista gastronomico: la Capitanata in generale (e Foggia in particolare) è terra di buona cucina, fatta di ricette semplici e di prodotti tipici locali.
La pasta viene prodotta con farina poco raffinata e, quindi, assume un colorito scuro. Tra i piatti tipici troviamo le lagane con legumi e una vasta congerie di pasta al sugo: i cavatelli, le celebri orecchiette, i ravioli con la ricotta, i fusilli, i troccoli, la pasta di grano bruciato, il grano dei morti e la pizza di grano d'India. Rilevante, altresì, la semola battuta, ovvero una pastina per brodo.
Il pane tradizionale è quello di grano duro. Per la produzione del pane si utilizza il lievito naturale e la cottura avviene nel forno di pietra. Una tipologia tradizionale è la puccia, una pagnotta con le olive realizzata con una farina di grano molto più raffinata rispetto al pane semplice, al quale vengono aggiunte olive nere di piccole dimensioni.
Fra i prodotti da forno importantissimi i taralli, i taralli neri con vincotto e gli scaldatelli, conservabili per lunghi periodi.
Tra le carni, mi piace annotare la Muschiska: è una carne essiccata per circa 20 giorni, di pecora, di capra o di vitella, prodotta nel foggiano, specialmente a Rignano Garganico.
Non può mancare una menzione d'onore per i formaggi foggiani: essi sono per lo più di origine ovina, data la diffusione dell'allevamento delle pecore e delle capre. Nella stagione estiva si produce il caciocavallo.
Tipici della stagione invernale sono il formaggio pecorino e la ricotta. Ottima da aggiungere al ragù o spalmare sulla bruschetta è la ricotta forte (per via del sapore che pizzica il palato), che si presenta come una crema spalmabile e si ottiene dalla fermentazione della ricotta.
Tra i principali formaggi menzioniamo ancora: la burrata (prodotta nella Murgia in particolare ad Andria, suo luogo di origine); la giuncata (un formaggio fresco molle di latte vaccino o ovocaprino); la scamorza ed il vaccino.
Tra i dolci foggiani il posto centrale è occupato dalle cartellate, ovvero nastri di una sottile sfoglia di pasta, ottenuta con farina, olio e vino bianco, unita e avvolta su se stessa sino a formare una sorta di "rosa" coreografica con cavità e aperture, che poi verrà fritta nell'olio. La ricetta tipica prevede il vincotto tiepido o il miele; le cartellate vengono poi spolverate con cannella, zucchero a velo o confettini colorati.

Ora basta con le abbuffate! Applichiamoci nello studio di un pochino di storia locale…
Storia della città che diviene interessante a cavallo tra l'alto e il basso medioevo; invero, la zona era paludosa e malarica e si dovette quindi aspettare fino all'XI e XII secolo, sotto la dominazione normanna, per vedere dei miglioramenti e, di conseguenza, un autentico sviluppo economico e urbanistico.
Roberto il Guiscardo fece infatti bonificare un'ampia zona acquitrinosa, dando al nucleo urbano della città un impulso economico e civile che crebbe ulteriormente nel periodo di Guglielmo il Buono.
Il XIII secolo fu un periodo molto importante nella storia di Foggia. Federico II, molto legato alla città, vi fece costruire un imponente Palatium, che divenne una delle sue residenze preferite.
Federico II considerava la Capitanata un luogo ideale anche per la caccia; perciò fece costruire altre due maestose dimore alle porte di Foggia, la Domus/Palacium Solatiorum San Laurencii e Pantani, in località Pantano, e il Palacium dell'Incoronata, nei pressi dell'omonimo Santuario.
Gli Aragonesi, sfruttando la centralità di Foggia nel passaggio della transumanza, stabilirono a Foggia la dogana delle pecore per gli armamenti transumanti dagli Abruzzi, con il compito di regolamentare il pascolo nel Tavoliere e riscuotere tasse derivanti dai diritti di passaggio.
L'imposizione di tale tassa a tutti i pastori fece arricchire le casse regie, ma impoverì gli agricoltori del Tavoliere, portandoli ad abbandonare il territorio che, progressivamente, ridivenne paludoso.
La dogana, inizialmente, aveva sede nell'Antico Palazzo Dogana (XV secolo) posto accanto alla cattedrale. Nel Settecento venne trasferita in un nuovo Palazzo Dogana, dove rimase attiva fino alla sua abolizione, ad opera dei Francesi, nel 1806.
Nel 1480 Foggia divenne anche sede del Parlamento generale aragonese.
Il 20 marzo 1731 un terribile terremoto colpì la città, distruggendo un terzo delle abitazioni e danneggiando profondamente il patrimonio artistico cittadino. La ricostruzione iniziò pochi mesi dopo e riguardò soprattutto edifici storici come il convento di San Francesco (in tale occasione ampliato) e l'area interna del centro abitato.
Nell'Ottocento Foggia, divenuta capoluogo nel 1806, si sviluppò verso la stazione ferroviaria e fu arricchita da importanti monumenti pubblici. Anche dal punto di vista politico la città fu molto attiva in questo periodo: essa ospitò le vendite carbonare della provincia e prese parte ai moti del 1848 e del 1860. Con l'unità d'Italia nel 1861 vi fu un nuovo sviluppo all'agricoltura della zona, che divenne assai fiorente.
Durante la seconda guerra mondiale la città fu nel mirino dei bombardamenti dell'aviazione alleata, che rasero al suolo buona parte delle abitazioni della città, anche per distruggere una fabbrica segreta di gas velenoso, Bisogna, a tale proposito, ricordare i bombardamenti del 22 luglio e del 19 agosto 1943, di certo i più violenti che colpirono la città, causando migliaia di vittime. La città è stata poi ricostruita sulle rovine del centro antico e della struttura urbana ottocentesca. In seguito alle bonifiche nel Tavoliere, Foggia ha visto accrescere la sua importanza economica e il suo sviluppo urbanistico e demografico.
Alla prossima trasferta azzurra, cari amici!

Uno scorcio di Foggia città di oltre 150 mila abitanti

DOPO DIECI ANNI RIECCOCI ALLO "ZACCHERIA"!

Gli ultimi due precedenti nella tana dei rossoneri evocano ricordi ancora nitidi

Sono passati ormai 10 anni dall'ultima apparizione azzurra allo "Zaccheria" di Foggia. Quella stagione la Puglia portava particolarmente bene alla squadra di Discepoli che dopo aver espugnato Manfredonia (2-1) era riuscita a tenere la porta inviolata anche sul campo della fortissima formazione allenata da Campilongo.

Nel 2007 regge il muro azzurro

Uno 0-0 caratterizzato da tanta sofferenza, ma anche da un episodio da tramandare ai posteri che ripercorriamo nella cronaca di "Forzanovara.net": "Da segnalare intorno alla mezzora un bell´esempio di fair-play della squadra azzurra che distoglie l'arbitro dall´assegnare un calcio di punizione a favore del Novara per fallo di mano di Agazzi su retropassaggio volontario di piede di Lisuzzo. Il difensore rossonero aveva infatti toccato la palla con la coscia, non col piede e giocatori azzurri l'hanno segnalato al direttore di gara che comunque non ha cambiato idea. A questo punto i giocatori azzurri decidono di sistemare tutto, e lo fanno con grande sportività calciando la punizione appoggiando volutamente il tiro tra le mani del portiere foggiano Agazzi ricevendo gli applausi di tutti i tifosi presenti sugli spalti".

A Foggia però ricordano più volentieri un'altra sfida con il Novara. Quella che il 20 giugno 1976 diede la serie A ai rossoneri nelle cui file militavano diversi nostri ex tra cui Turella autore del gol partita.

LA GAZZETTA SPORTIVA

MAGNIFICO RITORNO IN A

Nel giorno più lungo l'esaltante trionfo del FOGGIA!

Dal sito manganofoggia.it un ritaglio di giornale del 1976

Ecco il racconto del gol partita per la "Gazzetta del Mezzogiorno" dell'indomani: "Il momento fatidico è scoccato al 17', un numero da cabala che sembra scelto dal destino per sottolineare l'ininfluenza della fortuna nelle cose del Foggia. Grilli effettua una rimessa laterale, sulla destra, all'altezza dell'area di rigore del Novara, Il pallone è a Toschi, stretto tra due avversari: la piccola ala, che oggi ha forse disputato la sua migliore partita foggiana, viene fuori brillantemente dal contrasto, scattando verso la linea di fondo. Il cross è perfetto, teso, a mezz'aria. Turella brucia sullo scatto Venturini, stopper esordiente, e di testa devia in rete: il pallone coglie in pieno il palo, ma nel rimbalzo trova la schiena del portiere Garella, tuffatosi in ritardo e finisce in rete".

L'INTERVISTA A… MAVILLO GHELLER

Dopo sei anni è tornato al Novara come nuovo Responsabile dell'attività di base

Nulla accade mai per caso. Se Mavillo Gheller nella sua lunga carriera da calciatore è riuscito a festeggiare il successo in svariati campionati lo deve in gran parte alla positività che è in grado di portare in qualsiasi ambiente, in ogni gruppo. Il suo sorriso, semplice e simpatico, nasconde (si fa per dire…) una determinazione ed una voglia di vincere che nella quotidianità si trasmettono anche ai compagni risultando, nel tempo, un valore aggiunto determinante.

Con lo stesso spirito Gheller ha appena cominciato la sua terza avventura in azzurro, forse la più complicata: da Responsabile tecnico dell'attività di base di un settore giovanile in continua espansione.

Bentornato Mavillo! Com'è nata e come si è concretizzata questa proposta?

"La scorsa stagione giocavo ancora nel Busto 81. Purtroppo a febbraio mi sono dovuto fermare per un problema fisico e così ho avuto il tempo di recarmi sempre più spesso a Novarello per assistere a qualche allenamento. Proprio in quei giorni Alessandro Biscotti stava maturando l'idea di prendersi una pausa per ragioni personali e così Borghetti, mio ex compagno di squadra, mi ha sottoposto questo progetto che ho accettato con entusiasmo".

Com'è questa tua nuova vita?

"Sicuramente molto impegnativa. Da calciatore devi solo pensare ad allenarti bene eppoi del resto si preoccupano gli altri. In questo ruolo le problematiche invece sono parecchie. Devo organizzare l'attività di mister e calciatori, reperire i campi, risolvere le questioni logistiche".

Come dividi allora le tue giornate?

"Per fortuna posso contare sul contributo di fondamentale importanza di Matteo Angaroni che mi dà una grossa mano occupandosi di tutta la parte organizzativa. A stare in ufficio non sono ancora abituato, mi ci vuole un po' di tempo per abituarmi. Mi piace stare sul campo e cerco di seguire anche tutti gli allenamenti dei nostri ragazzi ".

Spiegaci meglio cosa si intende per attività di base e quali sono i vostri progetti per questa stagione?

"Mi occupo della fascia che va dai ragazzi del 2005 a quelli appena arrivati del 2010. Il nostro progetto è innanzitutto all'insegna della continuità perché Biscotti negli anni scorsi ha fatto un ottimo lavoro e la priorità è appunto quella di portarlo avanti, se possibile aggiungendo un qualcosina in più a quello che già è stato fatto. Novarello non è un centro raggiungibile dai ragazzi con i mezzi pubblici, ma per fortuna sopperiamo a questo problema con un efficace servizio navetta".

Quant'è cresciuta la considerazione del vivaio del Novara Calcio all'esterno del Villaggio Azzurro?

"Moltissimo ed avrei risposto a questa domanda alla stessa maniera l'anno scorso, quando lavoravo altrove. Basti pensare che ho scelto di affiliare la mia Scuola Calcio Union Villa Cassano al Novara e non ad Inter o Milan perché qui ci sono tutti i presupposti per un ragazzo per crescere al meglio eppoi trovare spazio in prima squadra al momento opportuno".

La grinta in azzurro di Mavillo Gheller

Come riesci a rapportarti con ragazzi che sono molto diversi, in tante cose, da quelli della nostra generazione?

"Mi viene davvero naturale, soprattutto grazie alla mia esperienza da genitore. Ho tre ragazzi tutti sportivi praticanti. Mia figlia grande gioca a pallamano, i maschi sono ovviamente calciatori nell'Union Villa Cassano".

Se vent'anni fa… dopo la retrocessione di Pistoia ed i problemi societari a ripetizione ti avessero detto che un giorno saresti tornato qui da Responsabile dell'attività di base di un settore giovanile così strutturato… cosa avresti risposto?

"Avrei preso per matto chi mi profetizzava una cosa del genere, alla luce di tutti i guai che avevo vissuto in quella stagione…".

A fare la differenza è stata la realizzazione di Novarello… sei d'accordo?

"Certamente! Io che ho vissuto da calciatore i giorni dell'inaugurazione posso dire senz'altro che è così. Conosco per esperienza diretta la realtà di Varese e so che c'è una bella differenza tra l'avere un centro del genere ed il dover aspettare ogni giorno di ricevere un messaggio per sapere dove ci

IL PUNTO SUI CAMPIONATI
di Fabio Calcaterra

PRIMAVERA
Giornata di riposo in campionato per i ragazzi di mister Gattuso che hanno comunque disputato un'amichevole a Novarello contro il Torino. Partita vinta dagli azzurrini per 4-3 grazie alle reti di Fonseca e Stoppa ed alla doppietta di Salucci. Nel prossimo turno di Primavera 2 i nostri saranno impegnati contro il Venezia.

UNDER 17
Pareggio con tanti gol per gli azzurrini di mister Terni: 3-3 sul campo della Sampdoria. Scatenato Zunno autore di una tripletta che non è bastata per vincere.

UNDER 16
Goleada nel derby per i ragazzi di Banchieri. A Novarello battuta per 5-1 la Pro Vercelli. Reti azzurre realizzate da Caricati (doppietta), Nappi, Tordini e Corona.

UNDER 15
Vincono il derby anche i giovani di Mister Fusaro: 2-0 alla Pro Vercelli grazie ai gol di Paltrinieri e Pellegrini.

Da segnalare un'altra affermazione dei Pulcini 2007 al Torneo Internazionale Airoldi con Ceriani miglior giocatore.

L'addio al calcio a Cassano con tanti amici

si andrà ad allenare…".

Il calcio italiano trema all'idea di un'esclusione dai Mondiali che sarebbe epocale. Al di là delle contingenze, il distacco da nazioni come Germania o Spagna che da diversi anni investono davvero sui giovani è evidentissimo. Quali sono le ragioni secondo te?

"Purtroppo una realtà come Novarello rappresenta ancora una mosca bianca nel panorama del calcio italiano. Tanti a parole citano il settore giovanile come una priorità, ma a fare dei fatti concreti son davvero in pochi. Da diverse parti mancano ancora dei campi all'altezza".

Nel Novara Calcio, a diversi livelli, hai ritrovato tuoi ex compagni quali Morganti, Ludi, Brizzi… Quel gruppo ha rappresentato la base per costruire un ciclo esaltante… Ora la stessa alchimia permane anche fuori dal campo?

"Hai pronunciato proprio la parolina magica: gruppo. Eravamo davvero un gruppo vincente. Ce ne accorgiamo ogni volta che ci ritroviamo a Novarello a fare due chiacchiere. Quell'unità tra noi ha fatto la differenza. E non dimentico ovviamente Borghetti che è stato mio compagno di squadra al Varese e che ringrazio per avermi coinvolto in questa avventura ".

Parliamo per un attimo della tua carriera. Quanto ti manca non aver giocato in quella serie A in cui hai portato, seppur in maniera diversa, due realtà come Treviso e Novara?

"Sono state due situazioni differenti. A Treviso avevo colto che c'erano dei problemi che poi avrebbero portato alla scomparsa del club ed ho preferito fare altre scelte. Quando il Novara è salito in A invece avevo già 37 anni. Certo, avrei meritato la conferma, ma ho accettato l'offerta del Pavia che mi proponeva un contratto interessante ".

Chiudiamo con un invito ai tifosi azzurri a venire ad assistere anche alle partite dei più piccoli…

"Ovviamente mi farebbe piacere vedere anche altra gente oltre a genitori ed addetti ai lavori che già riempiono le tribune di Novarello. Venite a vedere i nostri ragazzi in campionato… C'è da divertirsi!".

LO STAFF DELL'ATTIVITÀ DI BASE

Responsabile tecnico: Mavillo Gheller.
Responsabile organizzativo: Matteo Angaroni.
Responsabile scouting: Luca Di Fiore.
Responsabile Sestante Azzurro: Massimo Moia.

ROSA PIÙ AMPIA CONTRO L'AVELLINO?

È importante recuperare subito alcuni uomini chiave per noi

di Roberto Carrara

Dopo la rocambolesca gara col Cittadella (vinta all'ultimo respiro grazie alla perla del subentrato Di Mariano) ed il ravvicinato turno infrasettimanale, eccoci dunque nuovamente al "Piola" per la partita che vede gli azzurri di Eugenio Corini contendere i tre punti al coriaceo Avellino del riconfermato Novellino (anche se ogni tanto si ha notizia di qualche "battibecco" tra il mister ed il "vulcanico" Presidente).

Gli irpini hanno tra le proprie fila, tra gli altri, un bomber del calibro di Ardemagni, che ad Avellino, dopo un annata di alti e bassi (quella passata) si sta riproponendo in modo molto convincente. L'Avellino che nell'ultima trasferta ha subito una dura quanto meritata sconfitta (3-1 a Cesena), arriva a Novara con l'intenzione di portare a casa punti preziosi per la classifica.

La conclusione di Di Mariano che ha deciso la sfida con il Cittadella

Tra gli azzurri, per contro, dovrebbero rientrare ed essere nuovamente disponibili Mantovani, Casarini, Dickmann e Sansone in modo da avere così una rosa più ampia e completa che permetterebbe a mister Corini di scegliere al meglio, anche nell'ottica di eventuali cambi in corso.

Speriamo di riavere anche, e nelle migliori condizioni fisiche, il "bomber" Maniero, dopo un avvio tra le fila novaresi di scarsa forma. Con lui in avanti come vera prima punta, dovremmo avere finalmente anche molto più "peso" in avanti.

È la terza gara di campionato ravvicinata per gli azzurri e speriamo non si faccia sentire troppo la stanchezza nelle gambe dei nostri.

Occhio all'Avellino, dunque, massima concentrazione e, come sempre, Forza Novara!!!

PREMIO "IL FEDELISSIMO"

I turni ravvicinati ci impediscono stavolta di pubblicare la classifica aggiornata che troverete sul gruppo facebook "Fedelissimi Novara Calcio".

AUTOGROUP
CLERICI
operiamo a Novara dal 1948: 70 anni di prestigioso servizio
NISSAN HYUNDAI FIAT LANCIA
uomini, strutture e servizi: "IL PIACERE SU CUI CONTARE!"
Via Biandrate, 61 - NOVARA - Tel. 0321.392965
www.clericinovara.it